

Spielberg racconta il World Trade Center BIS

di Elettra Caramiello



La parola d'ordine è ripartire. Ancora ferita dalla caduta delle torri gemelle, New York, capitale del mondo occidentale, riparte proprio dal luogo dove la tragedia si è compiuta, il World Trade Center.

Il cuore finanziario della grande mela, sede delle più importanti aziende di tutto il pianeta, in pochi minuti è passata da centro nevralgico dell'economia ad immenso

cumulo di macerie.

All'indomani dell'attacco terroristico al World Trade Center si è a lungo pensato a come gestire quello spazio, quella estensione, quella superficie enorme, come "riempire" quel vuoto immenso, quel "buco nero" nello skyline newyorchese e nel cuore di tutti noi. Nei giorni successivi all'attacco, il sindaco Rudolph Giuliani, il governatore George Pataki e il presidente George W. Bush promisero di ricostruire il World Trade Center. Il giorno dopo l'attacco Giuliani dichiarò ai suoi cittadini: "Noi ricostruiremo. Noi ne usciremo più forti di prima, più forti politicamente, più forti economicamente". E così è stato, nei mesi successivi all'attentato, architetti, ingegneri ed urbanisti di fama mondiale si sono messi a lavoro per discutere, esaminare e vagliare le idee ed i progetti migliori attinenti alla ricostruzione del sito. La scelta è ricaduta su quattro nuovi grattacieli, tra i quali svetta la Freedom Tower, un edificio che con i suoi 1.776 piedi sarà il più alto di tutta l'America. Progettato da David M. Childs di Skidmore, Owings & Merrill, lo skyscraper da 2,6 milioni di metri quadrati sarà la sede di numerosi uffici, un grande osservatorio e decine di ristoranti.

Raccontare le vicende legate alla ricostruzione, non è un'operazione da poco. L'attentato alle torri gemelle rappresenta infatti, uno dei momenti più spaventosi e drammatici nella storia degli Stati Uniti. Non è un caso che, in occasione del decimo anniversario, il racconto di questa vicenda sia stato affidato ad uno dei più grandi registi americani viventi, lo straordinario Steven Spielberg. Il director ha realizzato un film documentario in sei episodi, dal titolo *Rising: La rinascita di Ground Zero*. La "serie" racconta e descrive dettagliatamente la fase di progettazione e costruzione dei nuovi grattacieli, ma cerca anche di indagare l'impatto che l'attacco terroristico ha avuto, e continua ad avere sulle vite dei newyorchesi. Un'operazione molto complessa e delicata, emotivamente un momento di grande riflessione, un lavoro in cui Spielberg riesce a fondere perfettamente gli aspetti più tecnici legati alla ricostruzione con quelli fondamentali connessi alle vicende umane delle vittime di Ground Zero.